

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

Comune di San Giovanni in Persiceto
Ufficio Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

SAN GIOVANNI IN PERSICETO

REPUBBLICA BOLOGNA	26/04/2019	18	La foto del buco nero spiegata dagli astrofili <i>Redazione</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	26/04/2019	44	Dieci colli, cambia la viabilità <i>Redazione</i>	3
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	26/04/2019	45	Il Leon d`Oro all`attrice e cabarettista Maria Pia Timo <i>Redazione</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	26/04/2019	49	Jazz itinerante, la rassegna sbarca al teatro Betti <i>Redazione</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	26/04/2019	52	Morte in corsia, Ausl condannata <i>Federica Orlandi</i>	6

San Giovanni in Persiceto

La foto del buco nero spiegata dagli astrofili

[Redazione]

Museo del Cielo e della Terra, v.lo Baciadonne 1 ore 21, ingresso 3-4,50 euro A pochi giorni dalla pubblicazione della prima fotografia in diretta di un buco nero, uno scatto storico, il Museo del Cielo e della Terra dedica il consueto appuntamento settimanale a questa sensazionale novità astronomica: ne parla oggi Nicola Borghi del Gruppo Astrofili Persicetani nell'incontro "Buco nero: come si è arrivati all'immagine dell'anello fotonico". La foto che mostra per la prima volta il confine invalicabile di un buco nero è stata sviluppata grazie all'osservazione simultanea di otto radiotelescopi in tutto il globo.

Dieci colli, cambia la viabilità

Strade chiuse in occasione della Gran fondo di ciclismo

[Redazione]

UN EVENTO ciclistico a três zeri, questa trentacinquesima edizione della Dieci Colli - Gp Assicop. Ma perché la corsa organizzata dal circolo Giuseppe Dozza prosegua senza intoppi, il traffico dovrà subire alcune modifiche. Così Autostrade per l'Italia annuncia che sul Ramo Verde della tangenziale (ovvero il raccordo tra la stazione Borgo Panigale e la tangenziale), in occasione della Gran fondo di ciclismo - che durerà fino alle 14 di domenica -, saranno adottati alcuni provvedimenti di chiusura. NELLO SPECIFICO, sarà chiuso lo svincolo che dall'uscita della stazione di Borgo Panigale immette sulla via Emilia, in direzione Bologna città. In alternativa, si consiglia di proseguire sul Ramo Verde, in direzione della tangenziale, e uscire allo svincolo di San Giovanni in Persiceto. Sarà inoltre chiuso, per chi proviene da Modena, lo svincolo che dalla via Emilia porta alla stazione di Borgo Panigale; dunque, il tragitto consigliato è lungo via Marco Emilio Lepido per entrare poi in tangenziale allo svincolo 2 (Borgo Panigale) oppure si suggerisce di utilizzare le stazioni autostradali di Casalecchio, sul raccordo di Casalecchio o di Valsamoggia, sulla AI Milano-Napoli. INFINE, siccome sarà chiuso lo svincolo che dalla via Emilia immette sul Ramo Verde, in direzione della tangenziale, si consiglia di proseguire su via Marco Emilio Lepido e di rientrare sul Ramo Verde dallo svincolo di San Giovanni in Persiceto. La corsa ciclistica infatti partirà da Villa Pallavicini, in via Marco Emilio Lepido a Borgo Panigale, per la prima volta. IL PERCORSO interesserà la parte ovest del Bolognese, per circa 135 chilometri: in particolare saranno toccati i comuni di Zola Predosa, Valsamoggia, Savigno, Zocca, Montese, Castel D'Alano, Vergato, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Casalecchio, per tornare infine a Villa Pallavicini. Quest'anno poi esordisce anche il percorso eno-gastronomico 'Pedala Insieme', che sarà dedicato ad atleti in hand-bike e tandem. Le griglie apriranno domenica alle 6.30, mentre i ciclisti cominceranno a partire dalle 8.

ASSEGNATO IL RICONOSCIMENTO**Il Leon d`Oro all`attrice e cabarettista Maria Pia Timo***[Redazione]*

FAENZA FRANCESCO DONATI La commissione preposta all'assegnazione del premio "Leon d'oro 2019", dell'associazione "I fiori" ha comunicato la decisione di assegnare l'ambito riconoscimento, giunto quest'anno alla 47esima edizione, alla faentina Maria Pia Timo. La cerimonia di consegna, alla presenza delle autorità, si terrà presso la sede dell'associazione "I fiori" venerdì 13 settembre alle ore 21. Volto noto Il Leon d'oro è un prestigioso riconoscimento a personaggi contemporanei della realtà locale, distintisi nei campi dell'arte, della cultura o del sociale. Quest'anno si è deciso di omag- giare l'attrice comica e cabarettista la cui carriera è molto apprezzata, e il suo volto conosciu- tissimo in programmi tv, teatri e performance all'insegna della comicità. Come attrice ha recitato con Pupi Avati nel film "Gli amici del bar Margherita" al fianco di Diego Abatantuono e Fabio De Luigi. Entrati ormai nell'immaginario collettivo sono alcuni suoi personaggi come Wanda la carrellista che ha portato al successo in ben tre edizioni di Bull Dozer. Su La 7 ha poi saputo rinnovarsi interpretando la femminista convinta nel talk-show comico Quork. ZeligeRai La si ricorda inoltre in Zelig Off con le parodie di Sos Tata, e in "Bambine cattive", nei panni di una "crucele" e divertentissima vendicatrice telefonica. In Rai ha fatto da spalla a Pippo Bau- do in "Sabato italiano". Nei teatri ha lavorato spesso con il comico bolognese di San Giovanni in Persiceto "Vito" pseudonimo di Stefano Biccocchi. Con lui ha portato in tournée lo spettacolo "L'artusi, bollito d'amore". Famoso è il suo tormentone "ciao patacchini" u- sato come intercalare in esilaranti gag. All'inizio della carriera, ma anche in altre occasioni più recenti, si è esibita con la compagnia "Metallurgica Viganò" con la quale ha spaziato in lungo e in largo in diverse manifestazioni e show comici.

CASALECCHIO**Jazz itinerante, la rassegna sbarca al teatro Betti***[Redazione]*

-CASALECCHIO- CASALECCHIO entra per la prima volta nel circuito del festival itinerante 'Crossroads - Jazz e altro in Emilia Romagna', organizzato da 'Jazz Network' e dalla Regione. Lo farà fra qualche giorno con un grande evento, ossia con il concerto Jazz in'It Orchestra meets Marc Ribot, di lunedì alle 21 al teatro comunale Laura Betti. Una produzione originale realizzata appositamente per la kermesse musicale regionale, che mette insieme la Jazz in'It Orchestra, la big band stabile dell'omonimo festival di Vignola che raccoglie una schiera di talenti dell'area emiliana sotto la guida del sassofonista Marco Ferri, e Marc Ribot, chitarrista di culto della scena alternativa statunitense con il suo sound inconfondibile e graffiante. Il concerto è inoltre la data di apertura dell'edizione 2019 di Corti, Chiese e Cortili, la rassegna di concerti nei luoghi più suggestivi del territorio tra Bologna e Modena, realizzata da Fondazione Rocca dei Benivoglio con il sostegno della Regione e del distretto culturale di Casalecchio, che accompagnerà i visitatori e residenti fino al 15 settembre con decine di appuntamenti di musica colta, sacra e popolare di qualità a Monte San Pietro, San Giovanni in Persiceto, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa.

Morte in corsia, Ausi condannata

[Federica Orlandi]

di FEDERICA ORLANDI

- SAN GIOVANNI IN PERSICETO - E MORTO dopo venti ore di agonia e, secondo il giudice, anche a causa di ritardi nella diagnosi e nell'intervento da parte dei medici dell'ospedale di San Giovanni in Persiceto. Perciò l'Ausi è stata condannata dal giudice Daniele Martino a risarcire la famiglia di F. G., settantaseienne deceduto all'ospedale Sant'Orsola di Bologna il 16 dicembre di due anni fa, per un totale di oltre 123 mila euro, di cui 54mila per la figlia e 69mila alla moglie del defunto. Troppo poco, secondo i familiari dell'anziano morto per choc settico dopo un infarto intestinale. E il loro avvocato, Santo Chiofalo, sostiene che sia decisamente troppo poco. Il calcolo infatti, sostiene il legale, sarebbe stato fatto dal giudice confondendo ed erroneamente riconducendo la riduzione della percentuale di sopravvivenza dovuta al ritardo chirurgico alla riduzione della percentuale di responsabilità della struttura: un errore gravissimo, dato che il non tempestivo intervento dei medici sul paziente avrebbe fatto precipitare le sue chance di sopravvivenza del 30% circa, secondo il medico legale incaricato dal tribunale, Franco Marini. Tradotto: secondo il giudice, alla famiglia spetta il 30% di quanto stabilito dalle tabelle, dato che tanta è la responsabilità dell'ospedale nella morte dell'anziano. Un calcolo scorretto, secondo il legale dei parenti, che con ogni probabilità faranno ricorso. I FATTI risalgono, s'è detto, al 16 dicembre 2015. F. G. arriva al pronto soccorso di San Giovanni pochi minuti dopo la mezzanotte, con un forte mal di pancia. Accede al triage in codice verde e viene ricoverato. A mezzogiorno gli viene fatta la tac con mezzo di contrasto - ritenuta tra i pochi modi efficaci per individuare la sua patologia, che non ha sintomi specifici - e si scopre l'infarto in atto. Un'ora dopo viene disposto il trasferimento urgente al Sant'Orsola, dove il 76enne arriva vigile, seppur dolorante; alle 16 è ricoverato in Chirurgia d'urgenza, ma è tardi. I medici non possono che constatare che non c'è più niente da fare. Alle 20, muore. IL TECNICO nominato dalla famiglia del defunto, la dottoressa Barbara Balanzoni, evidenzia come i medici di San Giovanni avessero tutti i mezzi per diagnosticare l'ischemia intestinale divenuta poi infarto irreversibile. Invece, il paziente è stato trascurato tutta la notte e non sono stati disposti accertamenti adeguati. Inoltre - attacca il medico - la decisione di inviarlo a Bologna, e il conseguente ritardo nell'intervento, ha compromesso definitivamente la sua sopravvivenza. Una scelta, il trasferimento, dovuta, secondo il medico Marini, al fatto che il chirurgo e l'anestesista (di San Giovanni, ndr) non si ritennero in grado di affrontare il tipo di intervento. L'avvocato della famiglia, che il 15 maggio prossimo dovrà decidere se accettare o meno la cifra dell'Ausi, specifica: Impossibile accettare meno di 175mila a testa per moglie e figlia e 75mila per il nipote minore della vittima.